



NEWS 1/2012 MARZO 2012

Il 2011 sarà ricordato, dopo il 2008, come un altro annus horribilis per i mercati finanziari durante il quale, però, EUROFER è riuscito ad ottenere delle performance positive in tutti e tre i comparti: il Garantito ha fatto registrare un rendimento netto dello 0,66%, il Bilanciato dello 0,81% mentre il Dinamico dello 0,11%; la media dei rendimenti dei fondi contrattuali è stata dello 0,13%. Il risultato è ancora più eclatante se lo si confronta con le medie dei fondi pensione aperti e dei piani pensionistici individuali (PIP).

Se facciamo un confronto con un fondo noto in categoria come Azione di Previdenza di HDI, vediamo che questo ha fatto registrare nel 2011 performance negative su tutte quattro le linee di investimento: Garantita - 0,35%; Prudente - 1,6%; Equilibrata - 4,1%; Dinamica a -12,4% (fonte Thomson Reuters Datastream).

Alcuni sicuramente obietteranno che la rivalutazione del TFR versato all'INPS a partire dal 2007, ai sensi della disciplina di legge, ha reso di più: il 3,45%. Come sempre però va ricordato che aderendo a Eurofer si ha diritto al contributo del datore di lavoro.

Inoltre non va mai dimenticato che il TFR versato all'INPS dal 1 gennaio 2007 al momento della liquidazione verrà tassato con una aliquota minima del 23% mentre la posizione previdenziale maturata presso Eurofer, al netto dei rendimenti finanziari, verrà sottoposta ad un prelievo fiscale massimo del 15%: è matematicamente dimostrato come il contributo del datore di lavoro e il trattamento fiscale più favorevole

ammortizzino abbondantemente il differenziale di rendimento con il TFR, rendendo più conveniente l'adesione alla previdenza complementare.

Tra gli altri vantaggi della previdenza complementare ci sono quelli della flessibilità sulle anticipazioni. Ottenere anticipazioni sulla complessiva somma versata ad Eurofer è facile: si possono richiedere anticipazioni fino al 75% della posizione maturata presso il Fondo per spese mediche e per acquisto o ristrutturazione della prima casa; fino al 30% per altre motivazioni per le quali non viene richiesta documentazione a supporto. Per le ultime due fattispecie, occorre aver maturato almeno otto anni di iscrizione alla previdenza integrativa.

Attenzione alle facili promesse dei fondi pensione privati. Prima di decidere sarebbe bene guardare più rendimenti storici che a quelli ipotizzati per il futuro e tenere sempre presente che aderendo ad un fondo pensione promosso da banche o assicurazioni si rinuncia al contributo del datore di lavoro. Per recuperare la mancata contribuzione del datore di lavoro è necessario che i fondi aperti e dei PIP garantiscano ogni anno rendimenti positivi non sempre facili da ottenere.

Fondo Pensione Eurofer
Via Bari, 20
00161 Roma
www.fondoeurofer.it

Messaggio promozionale riguardante forme pensionistiche complementari. Prima dell'adesione leggere la Nota Informativa, che assieme allo Statuto e ad altre informazioni è consultabile sul sito di Eurofer.